

NEVINA SATTA, DIRETTRICE DELLA SARDEGNA FILM COMMISSION

SIAMO PARTITI CON POCO ORA ATTIRIAMO CAPITALI

di Chiara Nano @ChiaraNano

«La Fondazione Sardegna Film Commission, tra le più giovani film commission italiane, è nata nel 2012 con un budget di appena 200mila euro. Abbiamo iniziato con un'operazione di 'fundraising' e, nel giro di poco tempo, siamo arrivati ad una proposta di istituzione pubblica che coordinasse la tipica spinta di produzione creativa. Abbiamo incrementato il capitale con risorse europee e da là, dopo pochi anni siamo saliti di bilancio, arrivando ad attrarre fondi per oltre 5milioni di euro». Nevina Satta, direttrice della Sardegna Film Commission, ripercorre la storia di questa istituzione, nota per aver percorso fin da subito la strada di un'economia green all'interno dell'audiovisivo. Il report del 2018 conferma una tendenza ad attrarre un numero sempre maggiore di produzioni. I dati raccontano di un incremento del 16,30 per cento rispetto al 2017: 114 progetti, di cui 107 strettamente correlati a nuove produzioni cine-tele-audiovisive sul territorio, del 2018 contro i 92 progetti del 2017 che arrivano sull'isola nella fase di 'location scouting' (31%) o ancora prima nella fase di sviluppo (19%). I mesi di maggior richiesta sono maggio e giugno con permanenze nella maggioranza dei casi di un mese, ma anche di due o tre mesi consecutivi.

George Clooney ha girato il suo "Catch-22" per tre mesi consecutivi...

Tre mesi e mezzo per l'esattezza. Il suo set ha impiegato 200 professionisti locali arrivando a coinvolgere anche la Brigata Sassari in qualità di attori in alcune delle scene girate. La serie tv è prodotta da Paramount Pictures ed andrà in onda su Sky Atlantic ad Aprile prossimo. Il cinema si traduce in uno strumento di crescita delle competenze e delle professionalità ed in una vera e propria formazione dei posti di lavoro. L'impatto diretto, sia sul settore turistico che editoriale, è importante, quantitativamente e qualitativamente.

Avete avuto subito chiaro che dovevate scegliere un percorso di eco-sostenibilità della produzione audiovisiva?



"L'UOMO CHE COMPRÒ LA LUNA" DI PAOLO ZUCCA.

La Sardegna è un territorio delicato. Ci siamo alleati con Amburgo e abbiamo cominciato a misurare l'impatto ambientale delle produzioni. La scelta green, attiva già dal 2014, era necessaria come garanzia di tutela del territorio e della comunità che lo abita. L'elemento della sostenibilità è stato anche inserito come 'content placement' nei film stessi. Tra l'altro il "Sardegna Film Green Shooting" prevede 5 punti di premialità a quelle produzioni che adottano, rendicontandolo accuratamente a fine set, il protocollo Green: questa misura si traduce in un vero e proprio incentivo economico per le produzioni e a sua volta porta alla creazione e alla formazione di nuove figure professionali come il 'green manager', ad esempio. *Figlia mia* di Laura Bispuri, in concorso alla Berlinale dello scorso anno, ha aderito al protocollo green, così come *Fiore gemello* di Laura Luchetti, appena premiato dalla giuria Fipresci al Festival di Toronto.

Altro obiettivo è la valorizzazione del comparto locale...

Lavoriamo molto per esportare una serie di eventi legati alle arti dove il cinema funziona efficacemente da collante. Abbiamo voluto creare subito un elemento di riconoscibilità "Made in Sardegna".

Quest'anno ospiterete la Convention dei produttori europei di animazione...

Il nostro obiettivo è quello della creazione di un polo di animazione, per il momento a Pula, che coinvolta progressivamente tutta la Regione. Cartoon Digital sarà presente sul territorio dal 20 al 24 maggio prossimi. Partiamo già sul territorio dalla presenza di talentuosi disegnatori come Igor, pubblicato da Oblomov Edizioni, casa editrice con sede a Quartu Sant'Elena. Il polo del cinema d'animazione costituisce un'altra buona possibilità per una ricaduta positiva sul comparto locale. Stiamo dando vita al Nas-New Animation in Sardegna, versione ironica del Nas- Nucleo AntiSofisticazione. Ad aprile partiranno i primi corsi di animazione 2D. Ma stiamo lavorando anche nel settore del VR.

Altre iniziative?

Abbiamo appena lanciato "Scelte di classe", un progetto di Literacy per le scuole, in collaborazione con Alice nella Città e Fondazione per il Sud. Noi siamo un ente pubblico, in quanto tale abbiamo la responsabilità di migliorare le competenze della nostra comunità.

La Sardegna ospita già da qualche anno il set della serie tv "L'isola di Pietro"...

Le prime due serie, che hanno per protagonista Gianni Morandi sono già andate in onda. La società di produzione Lux Vide ha appena confermato la terza serie. Li aspettiamo.